

Chiarissimo Signore

S. A. S. R. il Granduca di Toscana per quella Magnanimità
colla quale si si compiace di favorire le ottime discipline dopo
di averci annunciate che si tenesse nella Città di Pisa la prima Riunio-
ne degli Scienziati Italiani, si è degnato ordinare che a vantaggio
dei dotti d'ogni nazione, ed a perpetuarsi la memoria di tale Con-
gresso ne venissero divulgati gli atti per la stampa.

Caudato degli Augusti comandi del mio Sovrano gode
di potere trasmettere a V. Chiarissima un Exemplare del Volume
medesimo, il quale dovendo esser offerto in dono ai distinti Cultori
delle Scienze, non poteva non esser indirizzato a V. Chiarissima.

Dovendo io assicurarmi del ricapito della presente e
del suindicato Exemplare, mi prendo la libertà di pregare V.
Chiariss. a volermi compiacere di annunziarmene il ricevimento, lo

che giunsero esauditi a mostrarsi all' S. e R. Governo come la distribuzione
di tutte le copie dell'opera sia stata conforme alle Note da esso
approvate.

Intanto assino a grande onore potermi dichiarare coi
sentimenti della più alta considerazione, e sentita stima

Di V. Chiarissima

Pisa 5. Maggio 1840.

Al Ch. Sig.
Prof. Delmiani
Padova

Desidero debbo. Servitore
F. Corioli